



ché abbiamo risolto due problemi: si garantisce a questi immigrati una sistemazione degna e si crea un polmone per disingolfare gli impianti e assicurare una continuità alla raccolta». **Al di là dell'ufficialità, com'è andata con Berlusconi?**

«Al premier ho chiesto un passaggio politico fondamentale. Chiediamo di sbloccare 500 milioni di fondi europei che attendono solo di entrare a far parte della dotazione finanziaria della città. Sono bloccati alla Regione per via del patto di stabilità. Noi poniamo il problema della diretta attribuibilità dei fondi alla città. Stiamo creando un precedente che potrà rivelarsi molto utile per tutte le altre realtà metropolitane italiane. Con quei soldi io non finanzia solo l'inizio della differenziata: ci completo la metropolitana, ci faccio il Forum internazionale delle Culture, do una grande boccata d'ossigeno alla città».

E si è chiesto perché nessuno ci abbia pensato prima?

«Questo non deve chiederlo a me. Napoli può spenderli, questi soldi, perché non è soggetta ai vincoli posti dal patto di stabilità. Conviene a tutti: alla città che può finalmente rialzarsi,

alla Regione, che non dovrà restituire i fondi a Bruxelles, allo stesso governo. E sarà contenta, credo, anche la Lega, visto che non chiediamo un centesimo in più di quanto ci spetti effettivamente».

La palla, ora, passa a Caldoro, è così?

«Prima sarà necessario un passaggio politico del governo, e sotto questo aspetto ho avuto ampie rassicurazioni. Con il presidente della Regione i rapporti sono buoni, cordiali e costanti. Ora, però, è il momento delle risposte».

Vuole anche lei un ministero a Napoli?

«Non scherziamo. Il Capo dello Stato ha posto un problema politico giusto e sacrosanto: non aggiungo una virgola a quello che lui ha scritto nella lettera al governo sulla pagliacciata dei ministeri al Nord. L'Italia è una e indivisibile, e i ministeri devono stare nella Capitale, punto. Piuttosto, visto che Tremonti ha detto che vuole rilanciare un piano per il sud, si crei a Napoli un ufficio strategico del ministero dello Sviluppo economico che renda operativo un piano di investimenti concreti per il Mezzogiorno. Ma un ufficio, appunto, non un ministero». ♦

Un fuoribordo inguaia Milanese Il deputato sentito dai pm napoletani

Un fuoribordo da un milione e mezzo di euro, una sospetta compravendita e non meglio specificati "benefici" dal e per il "Palazzo": nuove accuse per Marco Milanese, che ieri è stato interrogato in una caserma romana dai pm napoletani Henry John Woodcock e Francesco Curcio, titolari dell'inchiesta P4. È lungo e circostanziato il racconto che il consulente di Finmeccanica Tommaso Di Lernia, arrestato su richiesta della procura di Roma nell'ambito di un'inchiesta del pm Paolo Ielo che vede Milanese indagato di finanziamento illecito, fa in una memoria difensiva indirizzata al gip del Tribunale capitolino Anna Maria Fattori. Alla fine del 2009 Di Lernia viene convocato da Lorenzo Cola, altro consulente di Finmeccanica, che gli impone di acquistare una barca modello Mochicraft al prezzo di un milione e mezzo di euro: «Mi disse che avrei dovuta farla acquistare a una so-

cietà che conoscevo, che la cosa era delicata, che non mi avrebbe per il momento detto chi era il proprietario, che l'ordine era arrivato dal Palazzo (si intende Finmeccanica nella persona del presidente), che non mi sarei dovuto sottrarre. Come a tutti noto, nel sistema Finmeccanica a Cola non si può dire di no, quindi io chiesi solo dove avrei dovuto prendere i soldi per questo favore al "Palazzo", e lui mi rispose: "Tirali fuori dagli utili che hai dal lavoro che ti diamo"». La "trattativa" va avanti per parecchio tempo, fino a quando a Di Lernia non viene presentato il "cedente" del fuoribordo: Marco Milanese, all'epoca potentissimo braccio destro di Tremonti: «Solo allora materializzai chi fosse, il vero valore dell'acquisto e i vantaggi che il "Palazzo" avrebbe ottenuto da questo cedente».

CLAUDIA FUSANI

FESTA NAZIONALE ECOLOGISTI DEMOCRATICI

L'AMBIENTE PER UN FUTURO DESIDERABILE
SAN GIMIGNANO
30 LUGLIO-7 AGOSTO 2011

SABATO 30 LUGLIO ore 21

Apertura della festa

Saluti di

Giacomo Bassi

sindaco San Gimignano

Umberto Trezzi

coordinatore Ecodem Siena

Niccolò Guicciardini

segretario PD San Gimignano

ore 21.30

"Se l'energia è sempre più verde.

Dopo il referendum: un piano energetico per l'Italia."

Francesco Ferrante

senatore PD

Giuseppe Onufrio

direttore Greenpeace

Massimo Scalia

docente universitario

presiede Giovanni Lattanzi

coord. dipartimento ambiente PD

LUNEDÌ 1 AGOSTO ore 21

"L'Italia che vogliamo"

Elisa Meloni

segretario provinciale PD Siena

Fabrizio Vigni

presidente nazionale Ecodem

PIERLUIGI BERSANI

conduce Cristiano Bucchi

presiede Niccolò Guicciardini

MARTEDÌ 2 AGOSTO ore 21

"L'economia verde.

Innovazione, qualità, territori per uscire dalla crisi."

Stella Bianchi

responsabile Ambiente PD

Ermete Realacci

responsabile green economy PD

ENRICO LETTA

coordina Marco Ciarafoni

esecutivo nazionale Ecodem

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO ore 21

"La rivoluzione ecologica. Bellezza, cultura, ambiente: le città desiderabili"

Franco Ceccuzzi

sindaco di Siena

Roberto Della Seta

senatore PD

WALTER VELTRONI

GIOVEDÌ 4 AGOSTO ore 21

"Vento a favore. La politica italiana e le sfide ambientali"

Edo Ronchi

presidente Fondazione Sviluppo

Sostenibile

Pietro Colucci

presidente Fise Assoambiente

Silvia Zamboni

vicepresidente Ecodem

coordina Luigi Bellassai

esecutivo nazionale Ecodem

VENERDÌ 5 AGOSTO ore 21

"Acqua, rifiuti, beni comuni. Dopo il referendum: il futuro dei servizi pubblici locali"

Annarita Bramerini

assessore all' Ambiente

Regione Toscana

Claudio Ceroni

presidente Acquedotto del Fiora

Daniele Fortini

presidente Federambiente

Raffaella Mariani

deputato PD

coordina Umberto Trezzi

DOMENICA 7 AGOSTO ore 21

"Professioni verdi. Nuovi lavori, nuova economia"

Susanna Cenni

deputato PD

Andrea Di Stefano

direttore generale Novamont

GUGLIELMO EPIFANI

Laura Puppato

presidente Forum ambiente PD

Sergio Kuzmanovic

segretario GD San Gimignano

coordina Massimo Pintus

direttore nazionale Ecodem

